

RELAZIONE DI MONITORAGGIO

AL

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016

I° SEMESTRE 2014

Il Piano di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C. della Provincia di Venezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 12 del 31 gennaio 2014, prevede che venga effettuata una verifica semestrale in ordine all’andamento delle misure in esso previste, da condividere con le OO.SS. e la R.S.U.

Le misure previste dal P.T.P.C., riassunte nella tabella allegato A al Piano stesso, peraltro, prevedono un puntuale sistema di controllo e verifica che si presta ad una rilevazione semestrale. Ad analogo monitoraggio, si prestano gli interventi formativi previsti nella tabella allegato B al Piano.

Ciò premesso, e quindi ai fini dedotti nei premessi capoversi, si rende la seguente relazione.

A. Ricognizione delle misure propedeutiche e di comunicazione

A.1 Misure di comunicazione/diffusione:

- il Piano è stato consegnato via email ai dipendenti, in data 07/02/2014; alle Associazioni di categoria, in data 07/02/2014; ai Consiglieri, in data 11/02/2014; ai componenti del Nucleo di Valutazione, in data 11/02/2014 ed ai Revisori dei conti in data 11/02/2014;
- l’adozione del Piano è stata pubblicizzata a mezzo stampa, con l’uscita di specifiche segnalazioni, anche on line, su: “[La Voce di Venezia](#)” e “Cronaca del Veneto”, nonché diffusa sul sito della Provincia;
- il Piano è stato pubblicato nel sito internet della Provincia – sezione Amministrazione trasparente – sottosezione “Altri contenuti – Corruzione”, come previsto dalla normativa, in data 31/01/2014: <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione.html>;
- è stata istituita nel predetto sito una [sezione dedicata alle FAQ](#), ove sono attualmente presenti n. 5 risoluzioni;
- il P.T.P.C. è stato oggetto di successive circolari interpretative ed applicative a cura del R.P.C., precedute da incontri e riunioni con i dirigenti principalmente interessati. Si riportano i riferimenti delle predette circolari, peraltro pubblicate nel citato link:
 - circolare n. 1 del 24/03/2014
 - circolare n. 2 del 08/04/2014
 - circolare n. 3 del 23/04/2014
 - circolare n. 4 del 08/05/2014
- nel medesimo link sono altresì disponibili le osservazioni degli stakeholder sul Piano;
- dal campionamento effettuato sui contratti di importo superiore a 200.000 Euro stipulati nel corso del I semestre 2014, risulta che sono stati contestualmente segnalati

- i link di riferimento sia del P.T.P.C. che del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia;
- dal campionamento effettuato sulle comunicazioni di avvio del procedimento concernenti quelli sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità relativamente al primo semestre 2014, risulta che i riferimenti al Piano ed alle caselle di posta elettronica riservate all'anticorruzione, non sono stati sempre inseriti. Ciò, sia a causa dell'entrata in vigore del Piano differita rispetto all'inizio del semestre, sia a causa della frequente contestualità tra inizio e conclusione del procedimento. Per garantire la piena applicazione della prescrizione in esame è stato adottato apposito formulario (consegnato nel corso della conferenza dei dirigenti del 31 luglio 2014) e il R.P.C. procederà ad una ulteriore azione di sensibilizzazione.

B. Iniziative di formazione a favore del personale

Nel primo semestre si sono tenuti i seguenti corsi:

Corsi di formazione in materia di anticorruzione:

<i>corso</i>	<i>docenti</i>	<i>data</i>	<i>totale iscritti</i>	<i>totale partecipanti</i>	<i>risultato medio questionario di gradimento</i>
<i>“La normativa anticorruzione: principi, soggetti e strumenti”</i>	Giuseppe Panassidi Stefano Nen Franca Sallustio, Stefano Pozzer, Paola Giacomello Antonella Facchin	3 e 6 giugno 2014 - 1 [^] sessione 18 e 23 giugno 2014 - 2 [^] sessione	37 - 1 [^] sezione 30 - 2 [^] sessione	32 - 1 [^] sezione 25 - 2 [^] sessione	in fase di elaborazione
<i>“Anticorruzione e contratti: adempimenti operativi e profili di responsabilità in materia di appalti e attribuzione di incarichi a collaboratori esterni</i>	Alessandro Berta	13 giugno 2014	76	67	buono

Corsi svolti dai Dirigenti dei Servizi per i loro collaboratori al 31/07/2014:

<i>Servizio</i>	<i>dirigente</i>	<i>data</i>	<i>totale partecipanti</i>
Attività produttive, agricoltura	Roberto Favarato	17/07/2014	12
Edilizia scolastica, patrimoniale e monumentale	Andrea Menin	11/07/2014	7
Istruzione	Franca Sallustio	10/07/2014	6
Finanziario	Matteo Todesco	21/07/2014	6

Nel corso del secondo semestre si completeranno i corsi interni con l'attivazione di ulteriori 2 sessioni e si attiverà, compatibilmente con le risorse a disposizione e l'offerta formativa, la formazione specialistica a favore del Responsabile della prevenzione. Si inviteranno i dirigenti dei rimanenti servizi a tenere corsi interni a favore dei propri collaboratori.

C. Coordinamento del P.T.P.C. con il sistema della performance

Il piano anticorruzione (assieme al piano della trasparenza) trova puntuale riscontro nei documenti applicativi del sistema della performance e, in particolare, nel piano esecutivo di gestione 2014, dove sono stati inseriti gli indicatori utili per misurare la piena realizzazione delle misure previste dal P.T.P.C. (e dal P.T.T.I.).

Ciascuno dei 26 peg settoriali contiene l'attività "Obiettivi comuni" che, a sua volta, comprende i seguenti indicatori:

- % attesa di procedimenti reingegnerizzati/totale procedimenti di competenza del settore, con target atteso pari al 30%;
- riduzione dei tempi medi dei procedimenti, con target atteso pari al 5% di decremento rispetto ai tempi registrati nell'anno 2013;
- rispetto dei termini previsti per la comunicazione dei dati al Responsabile della trasparenza;
- rispetto di specifiche misure previste dal piano anticorruzione, quali la rotazione del personale, il riscontro delle dichiarazioni ex art 38 d.lgs 163/2006, e l'intensificazione delle verifiche in capo ai soggetti affidatari di lavori, beni e servizi.

Nel peg intersettoriale è inoltre presente l'indicatore di sintesi "Assenza di violazioni al piano anticorruzione", che sarà rapportato ad una percentuale di osservanza pari all'80%.

I risultati di tali indicatori vengono misurati in sede di referto infrannuale e di referto annuale e gli eventuali scostamenti vengono comunicati ai responsabili del P.T.P.C. (e del P.T.T.I.).

D. Monitoraggio delle singole misure inserite in tabella allegato A

A.1 e C.1: le misure risultano sostanzialmente applicate. Si rilevano scostamenti sia a causa dell'entrata in vigore del Piano differita rispetto all'inizio del semestre, sia a causa della frequente contestualità tra inizio e conclusione del procedimento. Per garantire la piena applicazione delle misure in esame è stato adottato apposito formulario (consegnato nel corso della conferenza dei dirigenti del 31 luglio 2014) e il R.P.C. procederà ad una ulteriore azione di sensibilizzazione.

A.2 e C.2: con riferimento agli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014, è stato richiesto ai singoli dirigenti di attestare la verifica delle situazioni di incompatibilità previste dalle norme oggetto delle misure. I dirigenti hanno formalmente risposto di non aver rilevato alcuna situazione di incompatibilità.

A.3, A.8 e C.4: l'adempimento relativo all'ingegnerizzazione è fissato per fine anno. Il censimento dei procedimenti, propedeutico alla reingegnerizzazione, come da circolare della Direzione generale n. 6/2014 del 17/06/2014, è stato effettuato da tutti i dirigenti.

A.4: la misura è stata attuata. Il dirigente di riferimento ha provveduto con atto organizzativo prot. n. 48425 del 12/06/2014. Suggerisce inoltre, in previsione dell'aggiornamento annuale del Piano, che la misura A.4, prevista per l'anno 2015, debba essere subordinata alla riorganizzazione in atto dei centri per l'impiego dell'area orientale.

A.5: la misura non è stata ancora attuata. Il dirigente di riferimento ha confermato che verrà attuata secondo i tempi stabiliti (fine 2014).

A.6: la misura è stata attuata secondo il target previsto in tabella (20%). Il dirigente di riferimento, con propria disposizione di servizio del 27/01/2014, ha provveduto alla rotazione del personale addetto ai procedimenti di pertinenza del Servizio Trasporti.

A.7: la deliberazione della Giunta Provinciale n. 151 del 28/10/2013 ha definito i criteri concessori di cui all'art. 12 della L. 241/90, per l'assegnazione delle palestre dei plessi scolastici del territorio comunale di Venezia, gestite direttamente dalla

Provincia. Questi criteri sono stati predeterminati, pubblicati e applicati per l'assegnazione degli spazi per l'a.s. 2014/2015 con la deliberazione G.P. n. 85 del 23/07/2014. Il servizio Sport sta attualmente lavorando a una bozza organica di regolamento da sottoporre entro il 31/12/2014 agli organi competenti per l'adozione.

B.1: in data 23 luglio 2014 la Prefettura ha riproposto un nuovo Protocollo di legalità che riprende i contenuti del precedente, con i necessari aggiornamenti ed integrazioni. Si sta esaminando il documento e si reputa possibile ripresentare alla Giunta la proposta di approvazione entro fine esercizio.

B.2: i presupposti per l'applicazione della misura non si sono ancora verificati. Nel corso dell'esercizio verranno elaborati e proposti alla Giunta i necessari criteri applicativi.

B.3: i presupposti per l'applicazione della misura non si sono ancora verificati. Nel corso dell'esercizio verranno elaborati e proposti alla Giunta i necessari criteri applicativi.

B.4: con riferimento agli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014 si è verificato che gli affidamenti diretti sono stati giustificati.

B.5: a seguito della circolare interpretativa del R.P.C. n. 2 del 8 aprile 2014, la misura sarà applicabile solo successivamente al I semestre 2014.

B.6: la fattispecie non è stata rilevata nell'ambito degli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014.

B.7: nell'ambito degli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014 la misura è stata puntualmente osservata.

B.8: la fattispecie non è stata rilevata nell'ambito degli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014.

B.9: nell'ambito degli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014, la misura è stata rispettata.

B.10: il dirigente responsabile dell'attuazione della misura ha evidenziato che nel periodo di riferimento del monitoraggio non vi è stata la necessità di applicazione della misura B.10, in quanto gli operatori economici affidatari di contratti di esecuzione lavori superiori ad Euro 40.000 sono stati tutti diversi.

B.11: misura da realizzarsi nel 2016.

C.3: nel corso del 2014 non si è mai proceduto alla erogazione di contributi per somme superiori a 10.000,00 Euro ed è probabile che ciò non avvenga nemmeno per il prossimo restante periodo dell'anno.

D.1: nel I semestre 2014 non sono state svolte procedure concorsuali.

E.1: nel I semestre 2014 non si sono verificati i presupposti per l'applicazione della misura.

F.1: la misura si è verificata ed è stata attuata.

F.2: la misura va realizzata nel corso del 2015.

G.1: l'attività non è ancora iniziata: i dirigenti riferiscono di averla prevista a partire da settembre.

G.2: la misura è stata attuata con un target del 25%, ed è quindi superiore a quello fissato in tabella (pari al 10% annuo).

G.3: la misura va realizzata nel corso del 2015.

G.4: nel corso del primo semestre 2014 l'avvocatura provinciale non ha istruito alcuna definizione bonaria afferente la misura G.4, con la conseguente non attivazione di tale misura preventiva.

G.5: la misura è stata pienamente attuata.

H.1: la fattispecie non è stata rilevata nell'ambito degli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014.

H.2: nell'ambito degli atti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità per il I semestre 2014, alcune fattispecie emerse erano antecedenti all'entrata in vigore del Piano, mentre per quella sorteggiata in vigenza del piano la misura è stata rispettata.

E. sintesi e proposte di modifiche ed integrazioni

La presente relazione è stata presentata in sede di conferenza dei dirigenti, in data 18 settembre 2014.

A seguito del monitoraggio relazionato, nonché delle proposte emerse in sede di conferenza dei dirigenti, si propongono i seguenti interventi sul Piano, volti ad:

1. integrare la sintetica descrizione delle misure contenute nella Tabella allegato A con gli approfondimenti applicativi emersi nel corso del tempo ed oggetto delle circolari e delle F.A.Q. del R.P.P.; (vedi modifiche alle misure B.5 e B.9).
2. Introdurre nuove misure, volte a garantire la massima conoscenza del Piano e dei rimedi attivabili in caso di episodi corruttivi; (Vedi nuove misure A.2 e C.2) o a potenziare quelle già stabilite (vedi misura B.8).
3. Stralciare alcune misure, in quanto scarsamente efficaci e presidiables attraverso altre verifiche, evitando una ridondanza di controlli: le misure A2 e C2, si prestano ad essere verificate attraverso il presidio comunicativo previsto dal comma 3 dell'art 5 e dal comma 4 dell'art. 6 del vigente codice di comportamento dei dipendenti della provincia; la misura B.8 si presta ad essere introdotta, e potenziata, una volta entrato in funzione ed opportunamente

collaudato il sistema AVCpass, che consentirà di estendere le verifiche previste dalla misura a tutti i partecipanti senza sovraccarico di lavoro per gli uffici deputati al controllo.

4. Ricalibrare l'incidenza del rispetto delle misure nell'ambito del sistema della performance, in modo da rendere, in sede di prima applicazione, meno assolute le conseguenze di scostamenti rispetto ai comportamenti attesi, introducendo il criterio della proporzionalità.

La presente relazione e la tabella delle misure allegato A al PTPC conseguentemente modificata/aggiornata sono state pubblicate sul sito internet della Provincia dal 22 al 30 settembre 2014 senza ricevere osservazioni dai possibili stakeholder. È stata altresì inviata ai componenti esterni del nucleo di valutazione con mail del 19/09/2014, senza ricevere alcuna controdeduzione.

Data 07/10/2014

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Stefano Nen
(documento firmato digitalmente)